

**IV Avvento - C** | **I Antifona:** *Come una donna abbandonata ti ha richiamata il Signore.*

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore**, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

**Tu sei vicino, o Signore**,  
e tutte le tue vie sono verità;  
fin dal principio, dalle tue testimonianze  
ho conosciuto che in eterno tu sei. Cf. Sal 118,151-152

**In quest'ora, o Signore**,  
in cui il giorno ha termine e la notte incomincia,  
a Te eleviamo un inno di grazie  
implorando il tuo aiuto.  
Non raccolti in Te,  
abbiamo lavorato senza sentire  
la nobiltà cristiana del nostro lavoro,  
abbiamo lasciato andare il nostro spirito  
nella dissipazione, nell'insincerità, nella mormorazione.  
Così la giornata ci è passata in poco amore verso di  
Te e in poca carità verso il prossimo.  
Perdona, o Signore, ancora una volta,  
perdona, e raccogli tutti nella tua misericordia!  
La tua benedizione trovi i nostri cuori ben disposti,  
ci renda più fedeli alle promesse battesimali,  
e ci restituisca domani più buoni  
alla famiglia, al lavoro,  
alla vita di ogni giorno e di ogni ora.  
Scenda abbondante,  
dolce e serena agli infermi, sulle nostre famiglie,  
su tutti gli uomini.  
Sia luce agli erranti, pace per coloro che soffrono,  
giustizia per i poveri e gli oppressi...

Primo Mazzolari

**“Ecco sto alla porta e busso...”**

Egli non viene né per onorare il suo nome  
né per salvare la sua dignità:  
viene per chi sta dietro la porta chiusa.  
E chi ci sta dietro la porta chiusa?  
Io ci sto: in tanti ci stanno; ci sta il mondo.  
Il quale mi sembra ancor più sprangato  
in questo Natale...  
Da secoli, non da decenni, Egli attende...  
Ma anche se tardasse un po'..., aspettate!  
Egli verrà e lo vedrete tutti e ne godrà il vostro cuore  
poiché Egli viene a portare la pace al suo popolo  
e a restituirgli la vita. Primo Mazzolari

lettore 1:

lettore 2:

lettore 3:

**I lettura:** Mi 5,1-4 **lettore 2:**

Così dice il Signore:  
«E tu, Betlemme di Èfrata,  
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,  
da te uscirà per me  
colui che deve essere il dominatore in Israele;  
le sue origini sono dall'antichità,  
dai giorni più remoti.  
Perciò Dio li metterà in potere altrui,  
fino a quando partorirà colei che deve partorire;  
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.  
Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,  
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.  
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande  
fino agli estremi confini della terra.  
Egli stesso sarà la pace!». **Gloria - I ant.**

**II Antifona:** *Tu, pastore d'Israele vieni a salvarci.*

**Salmo:** dal Sal 79 (80) **lettore 1 e coro:**

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
seduto sui cherubini, risplendi.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,  
proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

**Gloria... II ant.**

**II lettura:** *Dalla lettera agli Ebrei* Eb 10,5-10

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice:  
«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,  
un corpo invece mi hai preparato.  
Non hai gradito  
né olocausti né sacrifici per il peccato.  
Allora ho detto: "Ecco, io vengo  
- poiché di me sta scritto nel rotolo del libro -  
per fare, o Dio, la tua volontà"».  
Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito  
né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il  
peccato», cose che vengono offerte secondo la  
Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua

volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

### **Dal Vangelo secondo Luca**

Lc 1,39-45

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

**Risonanza...** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

### **Egli viene.**

E con Lui viene la gioia.  
Se lo vuoi, ti è vicino.  
Anche se non lo vuoi, ti è vicino.  
Ti parla anche se non parli.  
Se non l'ami, egli ti ama ancor di più.  
Se ti perdi, viene a cercarti.  
Se non sai camminare, ti porta.  
Se tu piangi, sei beato perché lui ti consola.  
Se sei povero, hai assicurato il regno dei cieli.  
Se hai fame e sete di giustizia, sei saziato.  
Se perseguitato per causa di giustizia,  
puoi rallegrarti ed esultare.  
Così entra nel mondo la gioia,  
attraverso un bambino che non ha niente.  
La gioia è fatta di niente,  
perché ogni uomo che viene al mondo  
viene a mani vuote.  
Cammina, lavora e soffre a mani vuote,  
muore e va di là a mani vuote. Primo Mazzolari

### **Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione....**

lettore 1:

(alla fine:) Eterno Iddio e Padre nostro, ti chiediamo che in ogni cosa tu ci renda forti. Aiutaci a trovare gioia nello studio delle Scritture, nella condivisione della nostra vita con i fratelli e le sorelle in fede, nel servizio verso i più deboli e gli emarginati, nell'annuncio dell'evangelo alle persone che ti ignorano.

Aiutaci a trovare nella chiesa uno stimolo per la nostra immaginazione, un'emozione che ci scuota dalla nostra pigrizia, una sorgente di forza per fare quello che tu vuoi.

lettore 3:

**Padre nostro**, intorno a noi e in noi non sempre c'è pace e serenità. A volte i problemi sono di difficile soluzione e il fardello della vita diventa insopportabile. Manda il tuo Spirito in mezzo a noi e armaci della tua forza e della tua speranza. Concedi a questa comunità, che tu stai costruendo, la gioia che è data a coloro che hanno il cuore aperto alla tua chiamata e al tuo Spirito.

Veniamo a te, Padre, sicuri del tuo amore, non per essere strappati dai problemi della vita, ma 'per imparare da te a vivere in un festoso annuncio dell'Evangelo e in un impegno concreto accanto ai più dimenticati. Signore, ti chiediamo di far vivere la vita e di far morire la morte. Nel nome e per amore di Gesù Cristo, che per questo è venuto fra noi.

dalla liturgia Valdese di Avvento

### **Padre nostro...**

tutti:

**L'anima mia magnifica** il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Gloria...**

Lc 1, 46-55

**Amen Amen Amen**